

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Mediatore familiare
Livello EQF	7
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.07 - Servizio di mediazione familiare
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Qualificazione regionale di riferimento	Mediatore familiare
Descrizione qualificazione	Il mediatore familiare è un soggetto neutrale e imparziale che interviene per agevolare la soluzione di conflitti nella coppia/famiglia. Aiuta le parti a comunicare in maniera costruttiva per raggiungere un accordo scritto, che sia soddisfacente per tutti i familiari coinvolti, evitando la via giudiziale. Dirime le problematiche di tipo relazionale, organizzativo ed economico che possono sorgere tra coniugi/conviventi, prima, durante e dopo il passaggio in giudicato di sentenze di separazione/divorzio (divisione delle proprietà comuni, assegno di mantenimento dei figli e/o alimenti al coniuge più debole, affidamento e gestione del tempo con i figli). Instaura un rapporto di fiducia con le parti, identifica le istanze di ognuno, sviluppa nuovi canali di comunicazione, stimola e incoraggia le abilità dei soggetti a negoziare una soluzione, esplora tutte le possibilità di accordo, nel rispetto assoluto della riservatezza. Sorveglia inoltre la correttezza legale della procedura di mediazione in completa autonomia dal circuito giudiziario e redige l'accordo di separazione consensuale e/o divorzio congiunto. Nello svolgimento della professione interagisce con figure quali assistenti sociali, psicologi, magistrati e avvocati.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	180
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	120
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Mediatore familiare"
Grado minimo d'istruzione previsto	Laurea
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Realizzare l'attività di mediazione familiare 2 - Realizzare l'attività di pre-mediazione familiare	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Realizzare l'attività di mediazione familiare
Livello EQF	7
Denominazione unità di competenza	Realizzare l'attività di mediazione familiare (2457)
Risultato formativo atteso	Accordo di mediazione familiare definito
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare tecniche di negoziazione 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali 5. Applicare tecniche di conciliazione giuridica 6. Applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia, ecc.) 7. Applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 8. Applicare tecniche di mediazione familiare 9. Accogliere ed ascoltare disagi e richieste del minore 10. Monitorare e verificare gli accordi raggiunti e/o da raggiungere 11. Orientare verso altri interventi professionali specifici 12. Promuovere soluzioni negoziali tra le parti 13. Redigere accordi tra le parti
Conoscenze	1. Deontologia della mediazione 2. Psicologia della famiglia 3. Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 4. Psicologia sociale 5. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori 6. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 7. Elementi di metodologia del lavoro assistenziale 8. Gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia 9. Metodologia della negoziazione 10. Psicologia della coppia 11. Elementi di diritto processuale civile 12. Tecniche di ascolto del minore in mediazione 13. Procedure e tecniche di comunicazione delle informazioni giuridico-legali 14. Tecniche di redazione degli atti negoziali 15. Tecniche di mediazione familiare
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzare l'attività di pre-mediazione familiare
Livello EQF	7
Denominazione unità di competenza	Realizzare l'attività di pre-mediazione familiare (2458)
Risultato formativo atteso	Richiesta di intervento di mediazione accolta; principi, modalità, regole e procedure dell'intervento di mediazione illustrate e condivise con le parti.
Abilità	1. Applicare metodi di gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia 2. Redigere documenti di impegno reciproco nel percorso di mediazione familiare 3. Predisporre il setting del percorso di mediazione familiare 4. Verificare l'idoneità della coppia alla mediazione familiare 5. Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto 6. Applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia, ecc.) 7. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 8. Applicare tecniche di ascolto attivo 9. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza
Conoscenze	1. Principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali 2. Tecniche di analisi dei bisogni 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Deontologia della mediazione 6. Sociologia della famiglia 7. Elementi di metodologia del lavoro assistenziale 8. Gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia 9. Mediazione familiare: percorso e setting 10. Tipologie e criteri di redazione della documentazione a supporto dell'intervento di mediazione
Vincoli (eventuali)	